

Giovanni, nove mesi di battaglia «Ci resterà il suo grande cuore»

Il lutto. Moretti, 43enne, di Stezzano, si era ammalato in vacanza lo scorso settembre. Se n'è andato domenica lasciando i genitori e tre sorelle

ALESSIO MALVONE

«Vogliamo onorare la sua forza, il suo aver sempre lottato e la sua voglia di vivere fino alla fine». Roberta, Terry ed Enza sono le sorelle di Giovanni Moretti, deceduto domenica mattina all'età di 43 anni, dopo aver lottato per 9 mesi contro una malattia. E proprio per questa sua forza d'animo ci tengono a ricordare il fratello nel momento più difficile: «Era una persona buonissima - dicono -, molto legata alla famiglia, di poche parole ma con il cuore grande. Se avevi bisogno di qualcosa lui c'era sempre». Giovanni a settembre dell'anno scorso si trovava al mare in Sardegna, a Cagliari, dove era andato per raggiungere alcuni suoi amici. Era lì da due settimane quando il giorno prima di partire si è ammalato. Da quel momento è iniziato un lungo e difficile percorso per combattere la malattia che l'ha visto ricoverato prima all'ospedale Businco di Cagliari, poi alla fine di novembre in una clinica di riabilitazione sempre a Cagliari. In seguito, però, si è nuovamente aggravato e il 10 dicembre è stato trasportato all'Ospedale Borgo Roma di Verona, dove purtroppo è deceduto. «Ci teniamo a ringraziare - sottolineano le sorelle - tutti gli amici e le persone che



Giovanni Moretti scomparso domenica mattina

ci sono state vicine e ci hanno aiutato in questo periodo. La cosa bella è che siamo sempre riuscite a stargli accanto, fino all'ultimo, e questo ha un valore inestimabile. Un grazie va anche a tutti gli operatori sanitari per la loro umanità: lui aveva proprio conquistato tutti, coinvolgendoli emotivamente». Giovanni da una quindici-

na d'anni era impiegato in una centrale idroelettrica, l'Italgen Spa di Vaprio d'Adda, dove svolgeva la mansione di tecnico. Precedentemente aveva lavorato come falegname e meccanico: aveva anche frequentato una scuola professionale per meccanici. Ha sempre abitato a Stezzano, in via Monfalcone 14, insieme ai suoi genitori An-

gelo (83 anni) e Gabriella (78 anni). Oltre ai genitori e alle sorelle, lascia nel dolore due nipoti: Giada (33 anni) figlia di Roberta e Anna (21 anni) figlia di Terry e moltissimi amici. Era una persona molto attiva e con tante passioni, Giovanni: sportivo ma anche amante dei viaggi e della cultura. «È stato donatore Avis - raccontano le tre sorelle - e delegato sindacale nella sua azienda. Poi era un amante degli sport: bicicletta, tiro al piattello, rafting, go-kart, motocicletta e automobili. Inoltre amava molto viaggiare, leggere e ascoltare musica». Ed era anche un grande amante degli animali. Proprio per sottolineare questo suo amore le sorelle raccontano un episodio. «Lo scorso settembre, quando era al mare in Sardegna, passando in auto con i suoi amici aveva trovato un cane legato in una zona isolata e l'aveva salvato, portandolo in canile a Cagliari. Aveva voluto chiamarlo Arturo ed era sempre rimasto in contatto con i responsabili del canile: il suo desiderio era portarlo a casa quando sarebbe guarito». La salma di Giovanni ora si trova all'ospedale Borgo Roma di Verona e verrà trasportata nella parrocchiale di Stezzano domani mattina quando alle 11 verrà celebrato il suo funerale.

A Mozzo si celebra San Giovanni Battista

Il patrono

Oggi la parrocchia di Mozzo celebra il Santo patrono: San Giovanni Battista. Alle 20,30 nella chiesa parrocchiale don Giulio Albani presiederà la Messa solenne in onore del patrono San Giovanni Battista. Riceverà i sacramenti di iniziazione cristiana il catechumeno Elis e la cresima Fausto Terzi. Il programma religioso della settimana dedicata al patrono prevede: domani e venerdì confessioni alla mattina e nel pomeriggio alle 18 Messa. Sabato 27, alle 7, meditazione della parola, cammino sino al Santuario della Madonna della Castagna, dalle 15,30 alle 16,30 confessioni e Messa alla chiesa della Dorotina. Dalle 16 alle 18 confessioni in parrocchia; alle 18 celebrazione solenne dell'Eucarestia, alle 20 Messa. La settimana terminerà domenica con le Messe: 8, 9,30, 11,17 e 18,30 e alla Dorotina alle 10,30.

Remo Traina



La chiesa di Mozzo

Clan ortofrutta Per il gup c'è la presenza di 'ndrangheta

Seriato

L'associazione per delinquere di stampo mafioso è stata riconosciuta in questa storia di racket delle estorsioni nel mercato ortofrutticolo, deflagrato con l'incendio al magazzino dell'Ppb di Antonio Settembrini a Seriate, il 6 dicembre 2015. L'inchiesta della Dda di Brescia ha portato 11 persone alla sbarra a Bergamo. Gli imputati che avevano scelto l'abbreviazione, lunedì sono stati condannati dal gup di Brescia. Tra gli altri, Carmelo Caminiti senior (58 anni), ritenuto il promotore dell'associazione e per l'accusa collegabile alle cosche 'ndranghete Franco e Tegano-De Stefano, ha rimediato 12 anni; 7 anni e 4 mesi al braccio destro, Maurizio Scicchitani; 6 anni e 8 mesi ad Antonio Francesco Pizzimenti; 7 anni ad Anna Maria Franco, moglie di Caminiti senior; 10 anni a Paolo Malara; 7 anni e 8 mesi a Carmelo Caminiti jr (34 anni); 4 anni a Mauro Cocca; 4 anni e mezzo a Giovanni Condò. Gli ultimi 2 sono considerati gli esecutori del rogo alla Ppb che danneggiò 14 camion. Per questo sono stati condannati e versare a Settembrini una provvisoria di 175 mila euro. Il mandante è ritenuto Giovanni Papaleo, titolare di una ditta concorrente nel trasporto di ortofrutta, a processo a Bergamo. Settembrini ieri è comunque stato condannato a 2 anni e 8 mesi: avrebbe ingaggiato Carmelo Caminiti e Malara al fine di far desistere, con le «cattive», Papaleo dai suoi intenti.

A Scanzo l'unione fa la forza Ecco i Centri ricreativi estivi

La proposta

Comune, oratori, associazioni al lavoro per organizzare i Cre per bimbi e ragazzi. Ultimo giorno per le iscrizioni

Tutti in campo, amministrazione comunale, associazioni e oratori, per realizzare una rete territoriale, che ha l'obiettivo di proporre anche per

questa estate, che vive i limiti imposti dall'emergenza Covid-19, una serie di Cre estivi nelle varie frazioni, dal titolo «CREA-SCANZO». Certo, una versione riveduta e corretta, ma comunque un centro di aggregazione, ludico e ricreativo, per rispondere alle esigenze delle famiglie, che hanno figli dai 3 ai 14 anni. Ad unire le forze sono il Comune, la cooperativa Città del Sole,

le quattro scuole dell'infanzia parrocchiali, gli oratori e altre associazioni e cooperative del territorio. Individuate le location: le due scuole elementari di Scanzo e Tribulina/Gavarno, i quattro oratori delle frazioni (Scanzo, Negrone, Rosciate, Gavarno) e le tre scuole materne parrocchiali (Scanzo, Negrone, Rosciate). Il Cre si svolgerà dal 6 luglio al 7 agosto, dal lunedì al ve-

nerdi, con possibilità di frequenza per l'intera giornata, dalle 9 alle 17 (compreso il pranzo) o solo per il mattino, dalle 9 alle 12 (escluso il pranzo). Le preiscrizioni sono aperte fino a oggi. «Quest'anno il Cre è particolare, per via delle normative di contenimento del contagio che impongono regole rigide - spiega l'assessore all'Istruzione Barbara Ghisletti -. Il rapporto educatori-bambini è alto, di conseguenza, le spese di gestione sono maggiori, ma l'amministrazione garantirà la partecipazione ai costi, in modo che la retta a carico delle famiglie sia sostenibile». Il numero massimo di bambini e ragazzi accoglibili è defini-

to in base al numero degli operatori e alle superfici degli spazi individuati per il Cre: 75 bambini frequentanti le scuole dell'infanzia del territorio e i bambini in età prescolare; 250 bambini/ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie. Sarà possibile iscriversi alle attività per minimo due settimane consecutive e massimo cinque settimane. Elementi prioritari di accesso al servizio in caso di iscrizioni superiori ai posti disponibili sono la residenza a Scanzosriate, la scelta del tempo pieno e il numero maggiore di settimane consecutive ed entrambi i genitori che lavorano.

Tiziano Piazza

Portierato, dirigente sentito sull'appalto

L'inchiesta

È stato sentito ieri dagli inquirenti che indagano sulla gestione dei centri di accoglienza per migranti, il dirigente delle Risorse umane e dei Servizi alla persona del Comune di Bergamo, Gaspare Passanante, indagato per un presunto abuso d'ufficio in merito a un appalto del 2018 per il portierato sociale alla Grumellina. Passanante - sua la firma sulla determina - ha chiarito la sua posizione. Top secret il contenuto del verbale, ma non è escluso che il dirigente abbia esposto le argomentazioni illustrate al nostro giornale mercoledì, quando i carabinieri si erano presentati negli uffici dell'assessorato ai Servizi sociali per acquisire documentazione riguardante l'appalto, finito a Pugno aperto, una delle coop su cui gli investigatori stanno cercando di far luce. La relativa modestia dell'importo del bando (67.500 euro), aveva spiegato Passanante, sconsigliava l'indizione di una gara e l'affidamento diretto era consentito. Per l'episodio sono indagati anche un referente di Pugno aperto, e la responsabile della direzione dei Servizi sociali.

Disturbi dell'incontinenza Visite per la prevenzione

Venerdì e lunedì

Campagna promossa da Fincopp e Politerapica: controlli gratuiti, ma serve la prenotazione

Un'azione di sensibilizzazione utile a superare la vergogna, ma soprattutto a ridurre le complicanze. Fincopp Lombardia (Federazione italiana incontinenti e disfunzioni del pavimento pelvico), in colla-

borazione con Politerapica, ha organizzato per venerdì 26 giugno e lunedì 29 giugno due giornate di visite di prevenzione e di diagnosi precoce di tutte le forme di incontinenza. L'iniziativa è stata pensata in occasione del 28 giugno, XV giornata nazionale per la prevenzione e la cura di questi disturbi. In questa data si focalizzano in modo particolare iniziative che Fincopp gestisce comunque nel corso di tutto l'anno. Si tratta di attività di in-

formazione e sensibilizzazione in tutta Italia su un problema che nella stragrande maggioranza dei casi può essere curato. «Si stima siano 5 milioni le persone che, in Italia, soffrono di incontinenza urinaria - precisa Pasquale Intini, direttore di Politerapica e vicepresidente Fincopp Lombardia -. Di queste, i due terzi sono donne, mentre l'altro terzo sono maschi. Ne sono affette il 27% delle persone tra i 55 e i 64 anni, un'età sicura-

mente ancora giovane nella nostra società». I dati sono relativi solo all'incontinenza urinaria, ma in realtà le disfunzioni del pavimento pelvico sono molte di più e tutte incidono pesantemente sulla qualità della vita delle persone di ogni età. «Per questo tipo di disturbi la prevenzione è importante per ridurre le complicanze - sottolinea Oreste Risi, responsabile dell'Unità dipartimentale di urologia dinamica dell'Asst Bergamo Ovest -. Complicanze che possono essere attenuate modificando gli stili di vita. È necessario ridurre bevande come il caffè e il the, eliminare il fumo, ridurre, se necessario, il peso corporeo e fare esercizio fisico». Le visite proposte da Fincopp e Politerapica sono

tutte gratuite e vanno da quella ginecologica a quella urologica, a quella di consulenza psicologica: «Durante l'emergenza coronavirus questi pazienti sono stati abbandonati - prosegue Risi - e anche adesso, nonostante le strutture sanitarie abbiano ripreso la loro normale attività, molti ambulatori, che in passato hanno aderito a questa iniziativa, non sono riusciti a organizzarsi. Cosa che invece è riuscita a fare Politerapica, struttura privata accreditata Fincopp, naturalmente in piena sicurezza».

Le visite saranno nella sede di Politerapica a Seriate, in Via Nazionale 93. Serve la prenotazione telefonando allo 035.221931. Accessi a numero chiuso.

Tiziana Sallesse